

artigianiooggi

numero **7**

Luglio/Agosto 2005 - anno IV

OBIETTIVO professionalità

CONTABILITÀ E
ASSISTENZA FISCALE

ARTI E MESTIERI

ARTI E MESTIERI

ARTI E MESTIERI

**Termini di
presentazione
Unico 2005**

**Tintolavanderie:
trasparenza
e qualità**

**Impianti a gas:
da luglio
grandi novità**

**Direttiva
pedaggi
autostradali**



**Il Vento d'Oriente
soffia anche a Varese**



All'interno inserto
OBIETTIVO
professionalità

Il Decreto
sulla competitività
diventa Legge

S O M M A R I O

artigiani oggi

IMPRESA E SOCIETÀ

Non c'è ripresa senza un sussulto di moralità
intervista a Mons. Luigi Stucchi _____ PAG. 3

IN PRIMO PIANO

I cinesi hanno copiato i miei cavi elettrici _____ PAG. 29

IL VANTAGGIO DI ESSERE SOCIO

Convenzione Associazione Artigiani - Fiditalia _____ PAG. 31

S O M M A R I O

obiettivo professionalità

SCADENZIARIO

Le scadenze di luglio 2005 _____ PAG. 6
Le scadenze di agosto 2005 _____ PAG. 27

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Unico 2005: termini di presentazione
e pagamento delle dichiarazioni _____ PAG. 7

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Provvedimenti di interdizione dal lavoro _____ PAG. 9

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Pensione e lavoro autonomo:
entro luglio la comunicazione dei redditi all'Inps _____ PAG. 11

COMMERCIALIZZAZIONE

AF-L'artigianato in Fiera - edizione 2005 _____ PAG. 13

ARTI E MESTIERI

Nuovi impianti di utenza a gas:
importanti novità dal 1° luglio 2005 _____ PAG. 14
Tintolavanderie: trasparenza e qualità _____ PAG. 16
Attività post-contatore: Confartigianato contro Italgas Più _____ PAG. 17
Impianti termici: disponibile il rapporto di controllo oltre 35 Kw _____ PAG. 18
Impianti termici a combustibili liquidi:
progettazione, costruzione ed utilizzo _____ PAG. 18
Impianti di ricezione Tv: terza edizione della Guida 100-7 _____ PAG. 19
Camini ed evacuatori di fumo: marcatura CE obbligatoria
dal 1° aprile _____ PAG. 20

ECONOMICO E LEGISLATIVO

L'e-mail come una raccomandata _____ PAG. 16
Privacy: in vigore la nuova normativa entro il 31 dicembre 2005 _____ PAG. 21

CERCO & OFFRO _____ PAG. 26

IN EVIDENZA

- Il decreto sulla competitività diventa leggePAG. 5
- Più "cara" l'imposta di bollo e di concessionePAG. 8
- L'Inps fissa gli importi degli assegni familiariPAG. 10
- Danno Biologico: addizionale InailPAG. 10
- Corte costituzionale: illegittima la sanzione sul sommersoPAG. 11
- Mezzalira ancora alla guida di Artigianfidi VaresePAG. 12
- Igiene prodotti alimentari: ecco i Regolamenti europeiPAG. 24
- Un premio alla passione e all'ingegnoPAG. 25

artigianioggi

OBIETTIVO professionalità

Mensile di informazione
dell'Associazione Artigiani
della Provincia di Varese

Viale Milano, 5 - Varese
Tel. 0332 256111
Fax 0332 256200
www.asarva.org
asarva@asarva.org

INVIATO IN OMAGGIO
AGLI ASSOCIATI

Autorizzazione
Tribunale di Varese
n. 456 del 24/01/2002

Presidente
Giorgio Merletti

Direttore Responsabile
Marino Bergamaschi

Caporedattore
Davide Ielmini

Impaginazione
Stefania Campiotti

Hanno collaborato
Giuseppe Aletti, Monica Baj,
Italo Campea, Michela Cancian,
Maria Rosa Carcano,
Giulio Di Martino, Anna Fidanza,
Antonella Imondi, Michele Pasciuti,
Massimo Pella, Mario Resta,
Michele Sgarra, Dorina Zanetti

Progetto grafico
Consilia - Varese

Fotolito e stampa
Grafica Lavenese - Laveno M.

Tiratura 10.000 copie

Il prezzo di abbonamento al periodico è pari a
euro 28 ed è compresa nella quota associa-
tiva. La quota associativa non è divisibile. La
dichiarazione viene effettuata ai fini postali.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Non c'è ripresa senza un sussulto di moralità

É opinione diffusa che il nostro Paese sia di fronte a un bivio: si ritiene che nei prossimi anni si potrà verificare o un'ulteriore crisi o un rinnovato sviluppo. Viene quindi da domandarsi quale può essere la via per una ripresa possibile...

Non mi sembra che ci sia una chiara coscienza di essere ad un bivio. Se così fosse davvero, scatterebbe una volontà diversa, nuova, per affrontare la crisi e, al bivio, scegliere la direzione giusta. Mi sembra piuttosto che dominano molto diffusi luoghi comuni che esprimono insoddisfazione, insicurezza, rassegnazione, arrivismo, individualismo radicalizzato fino a far contare più della vita anche il dato quantitativo meno significativo. Basta poco, pochissimo, per distruggere quanto c'è di più bello e più vero; basta un attimo per colpire in modo inconsulto; basta un miraggio di piacere per prevaricare e tutto scusare o tutto legittimare... Siamo quindi dentro una crisi morale, senza nemmeno percepire che siamo ad un bivio decisivo.

» **Intervista a**
Mons. Luigi Stucchi,
Vescovo Ausiliare
per la zona pastorale
di Varese. «

Penso che non si possa dare vera ripresa -quando si parla di ripresa lo si fa soprattutto con riferimento ad indici economici- senza un sussulto di moralità; non si tratta di fare un moralismo a priori o di maniera, ma di tornare a considerare attentamente e coraggiosamente tutto ciò che attiene ai significati ed ai fini veri della vita stessa e della convivenza civile dentro la storia di un popolo.

Se di bivio vogliamo parlare, la questione vera va posta a questo punto. Solo un ricupero della coscienza condurrà ad una più umana impostazione dei problemi e ad una più equa distribuzione-condivisione dei beni, che prima di essere di qualcuno sono comunque destinati a tutti.

La nostra Associazione crede e ha sempre affermato che il tessuto della micro impresa, così presente nel nostro territorio, porti con sé valori fondamentali quali la persona, la famiglia, il lavoro e l'impresa, pilastri su cui poggiano anche lo sviluppo economico ma non solo. Quale la visione della Chiesa nei confronti della "cultura d'impresa" e come questa può contribuire al bene sociale?

Penso che l'ottica con cui la vostra Associazione considera il tessuto della micro impresa sia l'ottica giusta, perché, non solo di fatto, è proprio così. Esiste un

Impresa e Società.

continua da pag. 3

intreccio profondo e decisivo tra persona, famiglia, lavoro e impresa. Un intreccio che se non rispetta armonia ed equilibrio danneggia ognuno di questi fattori e, peggio ancora, rovescia l'ordine delle cose. La cosiddetta "cultura d'impresa", intesa e favorita soprattutto come segno concreto della capacità e volontà di mettere in gioco ciò che si è e ciò che si ha e ciò di cui si è capaci, per una vera esperienza di comunità di persone e per sostenere progetti con rischi e responsabilità. Come quotidiano esercizio di responsabilità che non finisce col proprio naso o col proprio portafoglio soltanto.

E' giusto e doveroso dar conto e premio anche con risorse nuove prodotte e rese disponibili, a loro volta da rimettere in gioco per un più ampio sviluppo: questo costituisce di fatto il banco di prova per saggiare la propensione effettiva a promuovere il bene solido di tutti, cioè in solido, dentro un vincolo sociale dello stesso personale profitto, che riconsegna il lavoro al suo più vero e più alto significato. La visione cristiana della vita promuove tutto questo anche come dimensioni di cui la persona è chiamata a rispondere non solo sul piano della umana giustizia o della personale convenienza. E' perciò un potente fattore di promozione del vero bene sociale.

Se guardiamo al passato culturale ed economico del nostro territorio non possiamo non notare come il suo sviluppo e la crescita del benessere sociale sia stata resa possibile dall'operosità di un popolo mosso da bisogni comuni: ospedali, associazioni, fon-



Mons. Luigi Stucchi

dazioni sono alla base della nostra storia. Secondo lei è possibile ripartire adesso da questo? Come?

Questo è vero come dato storico, nel senso che in passato in larga misura è accaduto così. L'operosità di un popolo si è espressa così nel nostro territorio, ma non penso solo in quanto mossa dai bisogni. I bisogni da soli non sempre aguzzano l'ingegno e generano coraggio. Penso che dentro i bisogni hanno avuto una forza determinante le motivazioni di fondo per l'agire umano e quindi per l'esercizio di responsabilità concrete in ordine al rapporto con i beni materiali, le risorse finanziarie e la loro stessa moltiplicazione e destinazione. Se

bastassero i bisogni a far migliorare le situazioni, non capisco perché ci sono nel mondo ancora gravi e diffuse situazioni di povertà estrema e di miseria.

Più che dei bisogni occorre parlare di cultura, nel senso di una visione della vita e quindi di tutti i rapporti tra persone e beni, che è stata così feconda, creativa e coraggiosa da portare la libertà ad esercitarsi responsabilmente non solo sul piano materiale o nel semplice immediato orizzonte, ma nella capacità di progettare e di donare, di far circolare e di mettere a disposizione, con una logica che mostra come la destinazione sociale delle risorse fa bene a tutti, perché modella la società in tutte le sue dimensioni e componenti nel senso dell'unità, della fraternità, della condivisione. Da questo è necessario ripartire, questa quindi è la vera sfida, che chi lavora in un contesto d'impresa non anonimo -come avviene appunto nell'impresa artigianale- è certamente in grado di raccogliere.

INDICE

SCADENZIARIO

Le scadenze di luglio 2005.....PAG. 6
Le scadenze di agosto 2005PAG. 27

CONTABILITÀ E ASSISTENZA FISCALE

Unico 2005: termini di presentazione e pagamento delle dichiarazioni.....PAG. 7

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Provvedimenti di interdizione dal lavoro.....PAG. 9

PREVIDENZA E ASSISTENZA

Pensione e lavoro autonomo: entro luglio la comunicazione dei redditi all'InpsPAG. 11

COMMERCIALIZZAZIONE

AF-L'artigianato in Fiera - edizione 2005.....PAG. 13

ARTI E MESTIERI

Nuovi impianti di utenza a gas: importanti novità dal 1° luglio 2005PAG. 14
Tintolavanderie: trasparenza e qualità.....PAG. 16
Attività post-contatore: Confartigianato contro Italgas Più.....PAG. 17
Impianti termici: disponibile il rapporto di controllo oltre 35 KwPAG. 18
Impianti termici a combustibili liquidi: progettazione, costruzione ed utilizzo.....PAG. 18
Impianti di ricezione Tv: terza edizione della Guida 100-7PAG. 19
Camini ed evacuatori dei fumo: marcatura CE obbligatoria dal 1° aprile.....PAG. 20

ECONOMICO E LEGISLATIVO

Privacy: in vigore la nuova normativa entro il 31 dicembre 2005PAG. 24
L'e-mail come una raccomandataPAG. 16

CERCO & OFFRO.....PAG. 26

IN EVIDENZA

- Il decreto sulla competitività diventa legge.....PAG. 5
- Più "cara" l'imposta di bollo e di concessione.....PAG. 8
- L'Inps fissa gli importi degli assegni familiari.....PAG. 10
- Danno Biologico: addizionale Inail.....PAG. 10
- Corte costituzionale:
illegittima la sanzione sul sommerso.....PAG. 11
- Mezzalira ancora alla guida di Artigianfidi Varese...PAG. 12
- Igiene prodotti alimentari:
ecco i Regolamenti europei.....PAG. 24
- Un premio alla passione e all'ingegno.....PAG. 25

Ulteriori informazioni riguardanti le notizie pubblicate in queste pagine possono essere richieste agli operatori delle Sedi Territoriali/Unità di Prodotto dell'Associazione Artigiani.



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

 Confartigianato

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Il decreto sulla competitività diventa legge

»Tagli Irap al Sud, soldi per la ricerca, semplificazioni burocratiche e modifiche alla Biagi.«

Dopo tre passaggi parlamentari - i primi due blindati dal voto di fiducia - il decreto sulla competitività è diventato legge entro la scadenza obbligata del 15 maggio. La legge 80/2005 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 14 maggio.

Si tratta di una di quelle leggi cosiddette "omnibus", nel senso che, in nome del rilancio dell'economia italiana, vengono messi insieme interventi sulle materie più disparate: si va dagli sgravi Irap ai finanziamenti per la ricerca; dal sostegno al turismo a quello per la concentrazione delle

continua a pag. 22

CHIUSURA ESTIVA UFFICI ASSOCIATIVI

SEDE PROVINCIALE DI VARESE E SEDI TERRITORIALI
(Varese, Gallarate, Saronno, Tradate, Busto Arsizio, Luino)

DALL'8 AL 24 AGOSTO

Gli uffici riapriranno al pubblico giovedì 25 agosto.

RECAPITI

ARCISATE: DALL'8 AL 31 AGOSTO
GAVIRATE: DALL'8 AL 26 AGOSTO
LAVENO M.: DALL'8 AL 24 AGOSTO
CASSANO MAGNAGO: DALL'1 AL 31 AGOSTO
SESTO CALENDE: DALL'1 AL 31 AGOSTO
MARCHIROLO: DALL'1 AL 31 AGOSTO
GORLA MINORE: DAL 6 AL 28 AGOSTO

La redazione di Artigiani Oggi vi ringrazia per l'attenzione e augura a tutti voi Buone Ferie.

Ci potrete leggere, nuovamente, a partire da Settembre.

2005 Luglio

| | | |
|----|-----------|---|
| 1 | VENERDÌ | <ul style="list-style-type: none"> UFFICIO PAGHE - Termine ultimo consegna foglio ore di GIUGNO. UFFICIO CONTABILITÀ - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di GIUGNO. |
| 8 | VENERDÌ | <ul style="list-style-type: none"> DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 2° trimestre 2005 contributi integrativi previdenziali ed assistenziali. CONTRIBUTI COLF - Versamento 2° trimestre 2005. |
| 14 | GIOVEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> UFFICIO PAGHE - Ritiro cedolini. |
| 18 | LUNEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO.e Co) contributi INPDAl relativi al mese precedente. Termine per l'INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DATI CONTENUTI NELLE LETTERE DI INTENTO ricevute nel mese di giugno. |
| 20 | MERCOLEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> CASSA EDILE - Presentazione denunce contributive aziende edili. FONDO INTEGRATIVO COMETA - Scadenza versamento 2° trimestre 2005 contributi COMETA. PREVINDAI - Versamento contributi dirigenti industriali 2° trimestre 2005. IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT mese di giugno (per contribuenti con cessioni intracomunitarie superiori a euro 200.000 ovvero acquisti superiori a euro 150.000). IRPEF - IRAP - PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI PERSONE - Termine versamento saldo 2004 e 1° acconto 2005 con maggiorazione dello 0,40% IRES - IRAP - Soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare e bilancio approvato nei termini - versamento saldo 2004 e 1° acconto 2005 con la maggiorazione dello 0,40%. CONAI - Dichiarazione mensile/trimestrale dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura). |
| 21 | GIOVEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> FONDAPI - Versamento contributi. |
| 22 | VENERDÌ | <ul style="list-style-type: none"> UFFICIO PAGHE - Consegna foglio ore di LUGLIO. |
| 25 | LUNEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> INPS - Denuncia contributiva cartacea trimestrale operai agricoli (2° trimestre 2005). |
| 29 | VENERDÌ | <ul style="list-style-type: none"> INPS - Presentazione telematica modello DM/10 periodo giugno 2005. CASSA EDILE - Versamento contributi periodo giugno 2005. |

Unico 2005: termini di presentazione e pagamento delle dichiarazioni

| Soggetti interessati | | Dichiarazioni | | Pagamento saldo e 1° acconto | |
|---|--|---|--|---|---|
| | | Presentazione a banche e poste | Trasmissione telematica | Senza maggiorazione | Con maggiorazione 0,40% |
| Persone fisiche e Società di persone UNICO 2005 | | 1.08.2005 | 31.10.2005 | 20.06.2005 | 20.07.2005 |
| Soggetti IRES | Con o senza obbligo di redazione del bilancio, approvato entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio | Entro l'ultimo giorno del 7° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta (01.08.2005)** | Entro l'ultimo giorno del 10° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta (31/10.2005)** | Entro il giorno 20 del 6° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta (20.06.2005)** | Entro i 30 giorni successivi (20.07.2005)** |
| | Con approvazione del bilancio oltre 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, se hanno usufruito della proroga di cui Art. 2364 C.C. | Entro l'ultimo giorno del 7° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta (01.08.2005)** | Entro l'ultimo giorno del 10° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta (31/10.2005)** | Entro il giorno 20 del mese successivo alla data di approvazione del bilancio o del termine ultimo di approvazione. | Entro i 30 giorni successivi |

** Per i soggetti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare.

Tutti i contribuenti possono rateizzare i versamenti dovuti a titolo di saldo e di primo acconto.

Le scadenze sono differenti per titolari o non titolari di partita iva.

| Non titolari di partita iva | | | | |
|---|----------------|-------------|----------------|-------------|
| Rata | Versamento | Interessi % | Versamento (*) | Interessi % |
| 1° | 20 giugno | 0,00 | 20 luglio | 0,00 |
| 2° | 30 giugno 0,17 | 1,17 | | |
| 3° | 1° agosto 0,67 | | | |
| 4° | 31 agosto | | | |
| 5° | 30 settembre | | | |
| 6° | 31 ottobre | | | |
| 7° | 30 novembre | | | |
| * in questo caso l'importo da rateizzare deve essere maggiorato preventivamente dello 0,40% | | | | |

| Titolari di partita iva | | | | |
|-------------------------|--------------|-------------|----------------|-------------|
| Rata | Versamento | Interessi % | Versamento (*) | Interessi % |
| 1° | 20 giugno | 0,00 | 20 luglio | 0,00 |
| 2° | 18 luglio | 0,43 | 16 agosto | 0,43 |
| 3° | 16 agosto | 0,93 | 16 settembre | 0,93 |
| 4° | 16 settembre | 1,43 | 17 ottobre | 1,43 |
| 5° | 17 ottobre | 1,93 | 16 novembre | 1,93 |
| 6° | 16 novembre | 2,43 | | |

* in questo caso l'importo da rateizzare deve essere maggiorato preventivamente dello 0,40%

Michela Cancian • e-mail: cancian@asarva.org • telefono: Sedi Territoriali

Più "cara" l'imposta di bollo e di concessione

Dall'1.6.2005 sono scattati gli aumenti dell'imposta di bollo e della tassa sulle concessioni governative dovute tramite marca. È stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto che completa la seconda tranche di incrementi previsti dalla Finanziaria 2005 relativamente agli importi fissi dei predetti tributi indiretti. Si segnala, in particolare, l'aumento dell'imposta di bollo da € 11 a € 14,62 nonché il passaggio da € 1,29 a € 1,81 dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture relative ad operazioni non soggette ad IVA di importo superiore a € 77,47.

Va evidenziato che sempre dall'1.6.2005 la marca da bollo è sostituita da un particolare contrassegno autoadesivo acquistabile presso i tabaccai.

La Finanziaria 2005 ha disposto l'aumento generalizzato degli importi fissi di alcuni tributi minori di tipo indiretto. L'aumento è stato articolato in due distinti momenti. Ora, con il Decreto ministeriale 24.5.2005, è stata completata anche la seconda fase di aumenti,

che interessano l'imposta di bollo e le tasse sulle concessioni governative dovute a mezzo marca.

• IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo stabilita nella misura fissa di € 11,00 è stata elevata a € 14,62.

Si rammenta che nell'anno 2004 ci fu un aumento da € 10,33 (corrispondenti a L. 20.000) a € 11,00.

Ora, per effetto del citato Decreto 24.5.2005, tutti gli articoli della Tariffa allegata al DPR n. 642/72, che prevedono l'applicazione dell'imposta nella predetta misura di € 11,00, sono stati modificati e la nuova misura dell'imposta è fissata a € 14,62.

Tale incremento riguarda, ad esempio, gli atti pubblici e relative copie autentiche, le scritture private autenticate, l'imposta dovuta per ogni 100 pagine o frazioni per la "bollatura" del libro giornale e del libro degli inventari nonché per la vidimazione dei libri sociali di cui all'art. 2421 C.c. (libro delle adunanze e deliberazioni delle

assemblee, libro delle adunanze e delle deliberazioni del CdA, libro dei soci ecc.).

Si rammenta che per le imprese individuali e le società di persone l'imposta di bollo dovuta per il libro giornale e il libro degli inventari è maggiorata di ulteriori € 14,62 e pertanto è complessivamente pari a € 29,24 (14,62 x 2).

FATTURE, NOTE, RICEVUTE

È stata aumentata da € 1,29 (L. 2.500) a € 1,81 anche l'imposta dovuta sulle fatture, note, ricevute e quietanze di importo superiore a € 77,47 (L. 150.000) prevista dall'art. 13, Tariffa parte I, DPR n. 642/72. Con particolare riguardo alle fatture si rammenta che, in applicazione del principio dell'alternatività tra l'imposta di bollo e l'IVA, le stesse sono soggette ad imposta di bollo se riferite, ad esempio, ad operazioni esenti da IVA ai sensi dell'art. 10, DPR n. 633/72 ovvero fuori campo IVA.

RICEVUTE, LETTERE E ALTRI DOCUMENTI

Un ulteriore aumento riguarda la misura dell'imposta di bollo fissata dall'art. 14, Tariffa parte I, DPR n. 642/72, relativamente alle ricevute, lettere e ricevute di accredito e di altri documenti, anche se non sottoscritti, connessi a rapporti commerciali anche se consegnati per l'incasso presso aziende di credito. L'ammontare dell'imposta è differenziato a seconda dell'importo del documento (vedi tabella a fianco).

| Atto | Imposta di bollo | |
|--|--------------------|---------------|
| | Fino al 31.5.2005 | Dall'1.6.2005 |
| Ricevute, lettere e ricevute di accredito e altri documenti, anche se non sottoscritti, connessi a rapporti commerciali, negoziati anche se consegnati per l'incasso presso aziende di credito di importo: fino a € 129,11 | € 1,29 | € 1,81 |
| oltre € 129,11 (L. 250.000) fino a € 258,23 (L. 500.000) | € 2,07 (L. 4.000) | € 2,58 |
| oltre € 258,23 (L. 500.000) fino a € 516,46 (L. 1.000.000) | € 3,62 (L. 7.000) | € 4,65 |
| oltre € 516,46 (L. 1.000.000) | € 5,16 (L. 10.000) | € 6,80 |

NUOVA MODALITÀ DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

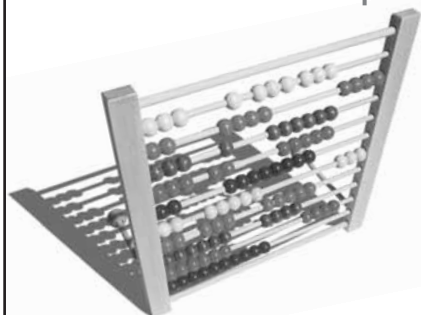
Dall'1.6.2005, per effetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, n. 3-bis, DPR n. 642/72, introdotto dal DL n. 168/2004, la **marca da bollo è sostituita da un contrassegno** rilasciato, con modalità telematiche, da parte degli intermediari convenzionati con l'Agenzia delle Entrate (tabaccai).

Di conseguenza il soggetto interessato, **dopo aver comunicato l'importo "desiderato" al tabaccaio**, riceverà dallo stesso un contrassegno autoadesivo stampato da un apposito terminale.

Le caratteristiche del nuovo contrassegno, che consente di semplificare l'adempimento dei contribuenti e garantisce maggiore sicurezza ai tabaccai, sono contenute nel Provvedimento

dell'Agenzia delle Entrate 5.5.2005. Considerato che la distribuzione ai tabaccai dei terminali per l'emissione del contrassegno è iniziata nel mese di giugno, è possibile utilizzare le marche da bollo in giacenza. Va comunque rilevato che, a fronte dell'aumento dell'imposta da € 11,00 a € 14,62, sarà necessario procedere all'integrazione dell'importo utilizzando le marche da bollo di taglio inferiore esistenti fino a raggiungere quanto dovuto.

Per far quadrare i vostri conti, c'è la nostra cerchia di esperti.



Un'assistenza globale, sempre al vostro servizio.

• **TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE**
L'incremento della tassa sulle concessioni governative riguarda l'importo richiesto per il **rilascio del passaporto** di cui all'art. 1, Tariffa allegata al DPR n. 641/72. In particolare:

| Atto | Tassa sulle concessioni governative | |
|---|-------------------------------------|---------------|
| | Fino al 31.5.2005 | Dall'1.6.2005 |
| Rilascio passaporto ordinario | € 30,99 (L. 60.000) | € 40,29 |
| Rilascio passaporto collettivo. Per ogni componente il gruppo (esclusi i capo gruppo e i minori di 10 anni) | € 2,07 (L. 4.000) | € 2,58 |

Amministrazione del personale

Provvedimenti di interdizione dal lavoro

Con propria circolare, l'Inps fornisce taluni chiarimenti in materia di provvedimenti di interdizione dal lavoro, alla luce di un parere del Consiglio di Stato. L'indennità di maternità non può essere erogata da parte dell'Istituto dopo la cessazione del rapporto di lavoro per i periodi di interdizione (anticipata prima della data presunta del parto e prorogata fino ai sette mesi successivi) dal lavoro riconosciuti dalla Direzioni provinciali del lavoro. Fanno eccezione alcuni casi particolarmente gravi, nei quali serie complicanze della gravidanza, o particolari e preesistenti forme morbose, giustifichino che l'indennità possa continuare ad essere erogata (questo a meno che siano trascorsi 60 giorni tra la sospensione o cessazione del rapporto di lavoro e la concessione dei provvedimenti d'interdizione).

A conferma di quanto affermato sopra, il Ministero del Lavoro ha dato disposizione alle Direzioni Provinciali che, in occasione della concessione dei provvedimenti di interdizione, tengano conto preventivamente della eventuale data di cessazione del rapporto di lavoro.

Rif: Inps, circolare n. 50 del 17 marzo 2005; parere del Consiglio di Stato n. 460/2003; D.Lgs n. 151/2001 art. 17 comma 2.

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Michela Cancian • e-mail: cancian@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

L'Inps fissa gli importi degli assegni familiari

L'INPS, con propria circolare, ha determinato gli importi degli assegni familiari per il periodo **1° luglio 2005 - 30 giugno 2006**, rivalutando gli stessi del 2% in base alla variazione del costo della vita. In base all'aggiornamento per l'anno in corso, **la soglia minima considerata passa da € 11989,56 a € 12229,35 mentre il massimale passa da € 54682,48 a € 55776,13.**

Dal 1° luglio 2005 (e fino al 30 giugno 2006), viene modificato anche l'anno di riferimento del reddito familiare che diviene ora il 2004. Il reddito familiare è costituito dalla somma dei redditi del richiedente l'assegno e degli altri soggetti componenti il nucleo familiare.

Tutti i redditi sono da considerarsi assoggettabili a IRPEF, compresi quelli a tassazione separata (esempio: arretrati anni precedenti; indennità sostitutiva del preavviso; liberalità di fine rapporto; ecc.), i redditi prodotti all'estero che, se prodotti in Italia, sarebbero stati assoggettati a IRPEF, i redditi di qualsiasi natura, ivi compresi, se superiori a euro 1032,91, quelli esenti da imposta o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva, mentre il reddito dell'abitazione principale deve essere considerato al lordo della deduzione prevista dalla legislazione tributaria. Non vanno invece computati l'indennità di tra-

sferita nei limiti entro il limite fissato per l'assoggettamento ad imposizione fiscale, il trattamento di fine rapporto e relative anticipazioni, le rendite vitalizie INAIL, le pensioni di guerra, le indennità di accompagnamento, i trattamenti di famiglia dovuti per legge, la Cassa Integrazione Guadagni arretrata riferita ad anni precedenti a quello di erogazione, le indennità di comunicazione per sordi prelinguali, quelle per i ciechi parziali, quelle erogate a titolo di rimborso forfettario di spese sostenute nei casi in cui non sussista il diritto all'indennità di accompagnamento ed infine gli indennizzi dello Stato a favore dei soggetti danneggiati a causa di complicanze derivanti da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

L'assegno per il nucleo familiare non spetta se la somma dei redditi da lavoro dipendente (di tutto il nucleo familiare) risulta inferiore al 70% del reddito familiare complessivo.

Nel calcolo dovranno comunque essere considerati come reddito da lavoro dipendente anche le pensioni derivanti da lavoro autonomo (artigiani, commercianti, coltivatori diretti).

Per il riconoscimento degli assegni nella misura intera, occorre che il lavoratore interessato abbia raggiunto il limite minimo di ore prescritte, stabilito per gli operai in 104 mensili e per gli impiegati in 130. Il diritto va riconosciuto anche in caso di assenze dovute ad eventi impeditivi, purché tali assenze siano state retribuite od indennizzate.

Danno Biologico: addizionale Inail

Recupero per le aziende agricole

In occasione della quantificazione dei contributi relativi al quarto trimestre 2004 per il settore agricolo, l'Inps ha provveduto al recupero dell'addizionale Inail "danno biologico" a suo tempo prevista dalla legge di riforma dell'Inail.

L'addizionale riguarda i lavoratori agricoli a tempo indeterminato e determinato denunciati per gli anni 2000-2001-2002; essendo la ritardata riscossione da addebitarsi alla richiesta tardiva da parte dell'Inps, non sono state applicate somme aggiuntive a carico delle imprese.

L'Istituto chiarisce che l'importo è stato calcolato applicando la per-

tuale dell'1,42%, come previsto da un apposito decreto ministeriale.

La riscossione degli importi viene effettuata tramite mod. F24.

Il totale del recupero è esposto nella riga 14 dello specchietto informativo previsto nella lettera allegata all'F24, sotto la colonna "Contributi pregressi".

*Rif.: DM 27 aprile 2004
D.lgs n. 38/2000
D.lgs n. 202/2001*

Giuseppe Aletti
e-mail: aletti@asarva.org
telefono: **0332 256266**
o Sedi Territoriali

*Rif: INPS, circolare n. 70
del 31 maggio 2005*

Maria Rosa Carcano
e-mail: carcano@asarva.org
telefono: Sedi Territoriali

Corte costituzionale: illegittima la sanzione sul sommerso

La Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale della sanzione amministrativa prevista dal provvedimento in materia di emersione del lavoro sommerso a carico dei datori di lavoro che avessero fatto ricorso a lavoro irregolare.

L'importo ammonta ad una somma compresa tra i **200 e il 400%** dell'importo, per ciascun lavoratore, del costo del lavoro calcolato sulla base del CCNL, per il periodo compreso tra il **1° gennaio dell'anno ed il momento in cui è avvenuta la constatazione della violazione**.

La Corte ha affermato che questo meccanismo è "tale da non consentire al datore di lavoro di fornire la prova che il rapporto di lavoro irregolare ha avuto inizio in una data diversa da quella del 1° gennaio dell'anno in cui è stata accertata la violazione e che,

dunque, ha avuto una durata inferiore rispetto a quella presunta dalla legge".

La Consulta ha dichiarato quindi l'illegittimità costituzionale di tale articolo, nella parte in cui non ammette la possibilità di provare che il rapporto di lavoro irregolare abbia avuto inizio successivamente al primo gennaio dell'anno in cui è stata constatata la violazione. Infatti, tutte le situazioni irregolari, anche se molto diverse tra loro, venivano considerate allo stesso modo, con una disparità di trattamento a seconda della data in cui veniva effettuato l'accertamento della violazione, prescindendo dall'effettiva durata del lavoro irregolare.

In sostanza le conseguenze erano meno penalizzanti per a coloro che venivano ad essere oggetto di accertamento all'inizio dell'anno rispetto a chi veniva scoperto a

fine dell'anno. L'effetto della sentenza è quello di ammettere il datore di lavoro alla prova in ordine alla data di effettiva decorrenza del rapporto di lavoro irregolare.

La sentenza non può spiegare alcun effetto nei confronti dei giudizi già conclusi di fronte al giudice con sentenza passata in giudicato, mentre, viceversa, avrà effetto nei confronti di tutti quei giudizi ancora pendenti, in qualsiasi grado.

Rif: Corte Costituzionale, sentenza n. 144 del 12 aprile 2005 art. 3 comma 3, del D.L. n. 12/2002

Giuseppe Aletti
 e-mail: aletti@asarva.org
 telefono: **0332 256266**
 o Sedi Territoriali

Previdenza e assistenza

Pensione e lavoro autonomo: entro luglio la comunicazione dei redditi all'Inps

I pensionati che svolgono attività autonoma hanno l'obbligo di comunicare all'Inps, entro il termine finale per la denuncia dei redditi, i redditi da lavoro autonomo percepiti nell'anno precedente, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali. Anche i redditi derivanti da attività occasionali e da collaborazione coordinata e continuativa rientrano tra quelli che devono essere segnalati all'Istituto.

Illustriamo di seguito i casi di incumulabilità pensione / reddito lavoro autonomo.

I pensionati in attività lavorativa autonoma sono invitati a recarsi presso le sedi del nostro Patronato INAPA, con copia MODELLO UNICO 2005, per la compilazione del modello 503 aut, da presentare all'Ente erogatore la pensione, per regolarizzare la loro posizione.

| Tipo pensione | Decorezza | Anni di contribuzione | Quota pensione cumulabile |
|---------------|-----------|--|---|
| ANZIANITÀ | DA 1.1.95 | <ul style="list-style-type: none"> MENO DI 37 E 58 ANNI DI ETA' MENO DI 40 INDIPENDENTEMENTE DALL'ETA' | TRATTAMENTO MINIMO INPS + 70% ECCEDENZA |
| INVALIDITÀ | DA 1.1.95 | NON INFLUENTE | TRATTAMENTO MINIMO INPS + 70% ECCEDENZA |

Anna Fidanza • e-mail: fidanza@asarva.org • telefono: 0332 211275 o Sedi Territoriali

Mezzalira ancora alla guida di Artigianfidi Varese

»Nominati
i nuovi dirigenti
per il triennio
2005-2007.«

Dopo il rinnovo delle cariche sociali, avvenuto in occasione della recente Assemblea dei soci di Artigianfidi Varese, lo scorso 30 maggio si è svolta la prima riunione del neo eletto Consiglio di Amministrazione del Consorzio. Tra gli argomenti all'ordine del giorno la nomina del Presidente e dei suoi più stretti collaboratori che rimarranno in carica per tutto il triennio 2005-2007.

Come era negli auspici di molti, Lorenzo Mezzalira - imprenditore di Arcisate con alle spalle 30 anni di esperienza nel settore della carpenteria metallica e serramentistica - è stato riconfermato a pieni voti alla massima carica di Artigianfidi Varese. La sua riconferma alla presidenza di Artigianfidi suona come riconoscimento per gli ottimi risultati operativi conseguiti dalla struttura sotto il suo mandato, che si è chiuso con il 40% in più di pratiche esaminate dal comitato esecutivo rispetto al triennio precedente, e con l'avvio di nuovi servizi (consulenza finanziaria, mutui casa) ed iniziative innovative (credito per i dipendenti delle imprese socie, agevolazioni per la gestione dei rapporti di c/c) rivolte ad arricchire la qualità delle prestazioni in favore delle imprese socie. In particolare l'ultimo anno del suo mandato è stato contrassegnato dal conseguimento di record straordinari: 152 milioni di euro



Lorenzo Mezzalira
Presidente Artigianfidi Varese

di finanziamenti intermediati in favore delle imprese artigiane e PMI varesine e limitrofe in virtù di 4140 richieste pervenute dal settore e una compagine sociale che raccoglie circa 13.500 socie iscritte.

"Sono onorato di questa nomina - ha dichiarato il Presidente Lorenzo Mezzalira - e ringrazio tutti i consiglieri che mi hanno eletto all'unanimità". Insieme a loro sto per intraprendere il secondo mandato per il quale sono pronto ad impegnarmi nuovamente sapendo di poter contare sul loro completo appoggio, sulla disponibilità di una squadra di persone preparate ed efficienti, su una struttura forte sia sotto il profilo organizzativo che patrimoniale. La consapevolezza di poter contare su questi elementi di forza, e sull'appoggio dell'Associazione Artigiani che ha sostenuto la mia candidatura in queste elezioni ed offerto la massima collaborazione per lo sviluppo di sinergie comuni, rende

certamente più facile il cammino che mi accingo a percorrere. Desidero pertanto ringraziare tutti quanti operano e che hanno operato per la crescita del nostro ente per avermi riconfermato Presidente di Artigianfidi Varese.

Ad affiancare il presidente Lorenzo Mezzalira nella definizione delle nuove strategie di crescita di Artigianfidi Varese saranno Davide Galli (Vice Presidente Vicario), Renato Scapolan e Fermo Borroni (Vice Presidenti), nomi già noti nel settore del credito all'artigianato varesino in quanto da tempo impegnati in ambito associativo con qualifiche di alto spessore.

Tra i consiglieri eletti, peraltro quasi tutti di nuova nomina, compaiono nell'ordine: Giuseppe Albertini, Giacomo Ciriaco, Daniele Grossoni, Lodovico Malnati, Maria Doriana Modde, Fabio Moise, Carlo Monoli, Marino Nebuloni, Amedeo Nicola, Pier Giovanni Robustelli, Antonio Ziliotti. A ricoprire la carica di Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato Giacomo Cazzaniga, già sindaco effettivo nei precedenti trienni, mentre a Francesco Arancio e Renato Bolazzi è stata riservata la carica di sindaci effettivi. Completata la nomina dei dirigenti per il prossimo triennio 2005-2007, Artigianfidi Varese passerà ora all'assegnazione dei compiti con la distribuzione delle deleghe per una gestione monitorata ai massimi livelli di efficienza, necessaria al conseguimento di obiettivi sempre più ambiziosi.

Antonella Imondi
e-mail: imondi@artigianfidi.net
telefono: 0332 238592

La Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato in Fiera Milano dal 3 all'11 dicembre.

AF-L'Artigiano in Fiera, edizione 2005

In Associazione le iscrizioni per gli espositori

I grandi numeri sono ormai una tradizione per l'Artigiano in Fiera, vero e proprio "kolossal" del settore, la mostra mercato che porta a Milano oggetti e prodotti da tutti i paesi del mondo. L'edizione dello scorso anno ha contato, nei padiglioni di largo Domodossola, 2.146 espositori, provenienti da 94 paesi dei cinque continenti. Due milioni e cinquecentomila visitatori tra i quali numerosi buyer ed operatori commerciali.

Dal 3 all'11 dicembre in Fiera Milano si svolgerà per il decimo anno consecutivo AF-L'Artigiano in Fiera, la più importante mostra mercato internazionale dedicata all'artigianato che dedica uno spazio del tutto speciale alle tradizioni delle province italiane con un forte accento posto sulle peculiarità delle comunità lombarde. AF è entrata a far parte della cultura d'impresa riscoprendo l'immagine della Fiera Campionaria ed affermandosi come il più grande appuntamento di Fiera Milano. Basti pensare che dai 300.000 visitatori del 1996 si è arrivati a superare i 2.500.000 dell'ultima edizione, provenienti da tutta Italia ma anche dalle città delle regioni europee contigue.

Per il mondo dell'artigianato, asse portante del nostro sistema economico con quasi 2 milioni di imprese, si tratta di un'eccezionale occasione commerciale e di promozione. Oltre all'affluenza del grande pubblico, infatti, la presenza di numerosissimi buyer della grande distribuzione e degli operatori stranieri, incrementa le potenzialità commerciali degli espositori, dando loro la possibilità di accedere ai mercati europei. **Gli artigiani presenti alla manifestazione hanno dunque l'opportunità di allargare i propri orizzonti operativi, valorizzando la loro attività in un contesto internazionale.**

La Campionaria del lavoro e della piccola impresa ripropone il rapporto tra il vastissimo pubblico proveniente da molte regioni italiane e coloro che producono.

Prodotti ammessi: oggettistica e articoli da regalo, abbigliamento e accessori, mobili e complementi d'arredo, oreficeria e gioielleria, istituzioni e servizi per il settore stampa specializzato.

Costi di partecipazione espositori: € 182/mq. + IVA per stand preallestito comprensivo di pareti divisorie in alluminio, pannello frontale, insegna con la ragione sociale, moquette, illuminazio-

ne, presa elettrica e interruttore; € 300,00 + IVA - quota di iscrizione inclusa assicurazione "all-risks".

Moduli espositivi di 12 o 16 mq e multipli.

Per l'iscrizione contattare:

Michele Sgarra
e-mail: sgarra@asarva.org
telefono: 0332 256312

**COME GESTIRE LA
VOSTRA IMPRESA:
possiamo aiutarvi
a fare meglio**

**Direttamente
da voi, in azienda**

Poco tempo, scarsa flessibilità, costi eccessivi. Le imprese hanno bisogno di ben altro per essere competitive. I servizi dell'Associazione Artigiani - Amministrazione del Personale, Contabilità e Assistenza Fiscale, Ambiente e Sicurezza e Credito - sono strategici per il successo della vostra attività. E noi lo sappiamo. Per questo abbiamo predisposto un pacchetto completo, personalizzato e su misura per ogni vostra esigenza. Se desiderate sapere cosa possiamo fare per voi e come possiamo aiutarvi nel migliorare la gestione della vostra azienda, e se volete conoscere la convenienza delle nostre offerte e la nostra professionalità, basta una telefonata: saremo noi a venire direttamente in azienda. Vi presenteremo le nostre vantaggiose proposte senza rubare tempo prezioso al vostro lavoro.

Per informazioni

SERVIZIO CLIENTI

Numero Verde

800 650595

ASSICURARSI non è mai stato così conveniente!

L'Associazione Artigiani della Provincia di Varese ha stipulato una **convenzione esclusiva** per la gestione assicurativa degli automezzi aziendali e privati del titolare d'impresa e membri del nucleo familiare.

E quando parliamo di **condizioni molto vantaggiose** intendiamo un risparmio sulla polizza RC auto sino al **50%** sulle tariffe medie di mercato.

Sono escluse dalla convenzione le seguenti categorie: tassisti e autonoleggio.

Per informazioni telefonare al

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

Nuovi impianti di utenza a gas: importanti novità dal 1° luglio 2005

Come tutti sanno dal 1° ottobre dello scorso anno l'attivazione della fornitura del gas, solo per i nuovi impianti, è avvenuta solo a seguito della consegna all'azienda distributrice del gas, da parte del cliente, del nuovo modulo "Allegato E", compilato dalla ditta installatrice dell'impianto in adempimento alla delibera n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Dal 1° luglio 2005 scatta una nuova procedura, solo per i nuovi impianti, qui di seguito descritta, mediante l'utilizzo di quattro nuovi allegati alla delibera n. 40/04.

In occasione di ogni richiesta di nuovo allaccio di un impianto di utenza nuovo in un immobile adibito ad uso civile, il cliente per richiedere il gas al distributore dovrà compilare e sottoscrivere una "Richiesta di attivazione della fornitura di gas" (**allegato A**) accompagnata da una "Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto" (**allegato B**) rilasciata da parte dell'installatore dell'impianto.

Se l'impianto non è al servizio di un immobile adibito ad uso civile, e quindi non ricade nell'ambito di applicazione della legge 46/90, i due modelli da utilizzare con le stesse modalità sopra descritte, anche se di contenuto leggermente diverso, sono gli **allegati C e D**.

Il modulo di cui all'allegato A o C,

compilato in tutte le sue parti e firmato a cura del cliente finale e il modulo di cui all'allegato B o D, compilato nelle sezioni pertinenti e firmato a cura dell'installatore dell'impianto di utenza, corredato di tutti gli allegati indicati nel modulo stesso, costituiscono la documentazione indispensabile per l'attivazione della fornitura, come indicato nella tabella fondo pagina.



Avvenuta la consegna dei moduli da parte del cliente, il distributore esamina la documentazione ricevuta e:

- 1) **nel caso di esito positivo dell'accertamento** attiva la fornitura di gas;
- 2) **nel caso in cui l'accertamento abbia esito negativo**, il distributore, almeno due giorni lavorativi prima della data fissata o concordata per l'attivazione della fornitura di gas, non attiva la fornitura e invia una comunicazione in cui notifica l'esito negativo dell'accertamento, ne evidenzia le motivazioni e indica cosa fare per ottenere l'attivazione.

Dopo l'attivazione della fornitura, il cliente finale deve far pervenire al

distributore **entro i 30 giorni** solari successivi alla data di attivazione:

- a) per gli impianti di utenza ricadenti nell'ambito di applicazione della legge n. 46/90 (cioè gli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile), copia della **dichiarazione di conformità** dell'impianto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'installatore; il cliente finale avendo già fatto pervenire al distributore copia degli allegati obbligatori alla dichiarazione, allegandoli al modulo B, compilato e sottoscritto dall'installatore che ha realizzato l'impianto, può non rilasciarli una seconda volta al distributore, a meno che siano intervenute modifiche rispetto alla situazione precedente a seguito dell'effettuazione delle prove di funzionalità e sicurezza.
- b) per gli impianti di utenza non ricadenti nell'ambito di applicazione della legge n.46/90, copia di una **dichiarazione dell'installatore** in cui attesta sotto la propria responsabilità di aver eseguito con esito positivo tutte le prove di sicurezza e funzionalità dell'impianto di

| Destinazione d'uso | CLIENTE | INSTALLATORE |
|--|------------|--------------|
| CIVILE  | Allegato A | Allegato B |
| ALTRO  | Allegato C | Allegato D |

utenza e delle apparecchiature da esso alimentate richieste dalle disposizioni di legge e norme tecniche vigenti.

Il distributore sospende la fornitura di gas nel caso in cui, trascorsi 40 giorni solari dalla data di attivazione della fornitura, non riceva la dichiara-

zione di conformità o la dichiarazione per gli impianti non ad uso civile. In tal caso il distributore, con un preavviso di almeno due giorni lavorativi, comunica al cliente finale:

- la data di sospensione della fornitura di gas
- un eventuale addebito per le spese conseguenti
- e i tempi per l'attivazione della fornitura.

Infine ricordiamo che la Delibera dell'AEEG n. 40/04 obbliga l'azienda di distribuzione gas a pubblicare sul proprio sito internet una sezione intitolata "accertamenti della sicurezza post contatore" e a informare il cliente finale, all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura, in merito alla procedura che deve seguire per ottenere l'attivazione della fornitura, fornendo al contempo i moduli A, B, C, D, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei casi nei quali devono essere utilizzati e il recapito al quale fare pervenire la documentazione prevista dalla procedura qui descritta.

I modelli A, B, C, D sono già disponibili sul sito internet dell'Associazione Artigiani all'indirizzo www.asarva.org e presso le nostre Sedi Territoriali, dove potrete richiedere agli operatori anche la dichiarazione di conformità con tutti i modelli per gli allegati obbligatori: schema e descrizione dell'impianto, relazione con tipologia dei materiali installati, controllo sicurezza impianto.

Mario Resta

**e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216
o Sedi Territoriali**

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate

La tua banca locale

vicina alle famiglie, alle imprese, alla comunità



Dal 3 di luglio
la filiale di Varese ha una nuova casa
in Via Veratti, 1A



www.bccbanca1897.it - info@bustogarolfo.bcc.it

Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 - Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Legnano, Varese, Busto Arsizio, Cassano Magnago, Parabiago, Bodio Lomnago, Canegrate, Bizzozero - Varese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Villa Cortese, Olcella di Busto Garolfo.

Prossima apertura: Castellanza

Tintolavanderie: trasparenza e qualità

»L'accordo, sottoscritto dalle Associazioni dell'Artigianato e dei Consumatori, è volto al rafforzamento di un mercato sempre più "consapevole.«

L'obiettivo è chiaro: incamminarsi sulla strada proficua delle garanzie reciproche di correttezza nel rapporto tra esercente e consumatore.

L'Accordo Tintolavanderie, sottoscritto nel mese di giugno in Camera di Commercio da Associazioni Artigiani, con altre rappresentanze del mondo della microimpresa, e da Federcon-

sumatori, Movimento Consumatori, Adoc e Casa del Consumatore per quello degli acquirenti è un passaggio ulteriore verso un mercato sempre più "consapevole".

Il riferimento è, in particolare, all'accertamento dello stato del capo d'abbigliamento al momento della consegna e a quello del ritiro, alla data in

cui queste due operazioni si svolgono nonché all'adeguata etichettatura fornita dalle tintolavanderie.

Proprio il trovarsi di fronte a un mercato dove le esigenze legate alla mera produttività stanno lasciando spazio ai bisogni espressi dai consumatori ha comportato un'attenzione crescente, sia da parte degli imprenditori che delle istituzioni, alle istanze presentate dai cittadini, entrati di diritto a far parte della catena dell'economia. I consumatori, dunque, si presentano sempre più non come soggetti passivi del mercato bensì consapevoli e capaci di influenzare con le loro decisioni, talvolta in modo determinante, le politiche imprenditoriali.

Uno scenario che vede impegnate le Associazioni dell'Artigianato, con Camera di Commercio, a diffondere un cultura d'impresa dove il "consumo" sia anche un fattore di stimolo all'innovazione e alla qualità. In un'economia che esige sempre maggiore snellezza, velocità e semplicità di procedure. Di grande importanza è allora l'indicazione, contenuta nell'accordo, del ricorso al Servizio di Conciliazione della CCIAA nel caso si presentino controversie tra imprese e consumatore.

Economico e legislativo

L'e-mail come una raccomandata

Grazie al Dpr 68/2005 i messaggi di posta elettronica avranno lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno se mittente e destinatario si avvalgono entrambi, tramite gestori di posta accreditati dal CNIPA (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione), di un servizio di Posta Elettronica Certificata. Il decreto dovrà essere assistito da regole tecniche di prossima emanazione, dopodiché sia i rapporti tra privati che quelli tra privati e Pubblica Amministrazione riceveranno notevoli vantaggi intermini di costi e tempi.

Il sistema prevede, infatti, che il mittente riceva dal proprio gestore di posta una documentazione elettronica che attesta ai fini di legge l'invio e la consegna del messaggio. L'e-mail si intende consegnata quando perviene alla casella di posta elettronica certificata del destinatario, indipendentemente dal fatto che questi la legga o meno. Se il messaggio non risulta consegnabile al destinatario per problemi sul server, il mittente riceverà entro 24 ore una ricevuta di mancata consegna.

Questo sistema prevede la certificazione della trasmissione del messaggio e non entra nel merito del contenuto del messaggio; anche quest'ultimo potrà acquisire valore legale se sottoscritto con firma digitale.

Massimo Pella
e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215

Dorina Zanetti
e-mail: zanetti@asarva.org
telefono: 0332 256208

Attività post-contatore: Confartigianato contro Italgas Più

Prosegue incessante, dopo la diffida inviata dal Presidente Guerrini ad Eni - Italgas Più, l'impegno del Sistema Confartigianato per la tutela delle imprese associate nel cosiddetto segmento del "postcontatore": **dopo l'importante vittoria ottenuta dalla Confartigianato Imprese di Imperia nei confronti di Italgas Più, sei altre Associazioni territoriali hanno deciso di reagire alle illegittime "invasioni di campo" dell'ENI spa, che attraverso la propria rete di negozi in franchising promuove e vende all'utenza finale, oltre al gas metano, anche i servizi nel segmento di mercato dell'installazione impianti. Ciò in violazione della norma prevista al comma 34, articolo 1, della Legge n. 239/2004 (Legge Marzano sulla liberalizzazione energetica).**

A Novara, ad Aosta e più recentemente a Perugia, Pistoia, Milano e Brescia si è deciso quindi di adire le vie legali per ottenere tutela contro il distributore di energia, titolare della relativa concessione. Esso sfrutta a proprio vantaggio tale posizione per consolidarsi come monopolista assoluto nella filiera energetica, vendendo gas e promuovendo iniziative che sottraggono ingiustamente quote di mercato agli installatori di impianti artigiani, alterando la libera concorrenza.

Come è accaduto mesi or sono nel capoluogo ligure, ora anche a Novara, Aosta, Perugia, Pistoia, Milano e Brescia Italgas Più ha posto in essere una massiccia "offensiva" pubblicitaria, con cartelloni stradali, su autobus, *direct mailing* e simili, allo scopo di promuovere il proprio servizio di sostituzione delle caldaie e di addebito sulla bolletta per la fornitura di gas metano dei relativi costi, in palese vio-

lazione del disposto della Legge Marzano e delle norme per la tutela della concorrenza e del mercato del 1990.

Di conseguenza, le **Associazioni provinciali di Novara, Aosta, Perugia, Pistoia, Milano e Brescia hanno deciso di denunciare alla magistratura tali illeciti comportamenti.**

Ricordiamo infatti che la Legge n. 239 del 2004 recita testualmente: *"(...) Le aziende operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale che hanno in concessione o in affidamento la gestione di servizi pubblici locali ovvero la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni infrastrutturali, nel territorio cui la concessione o l'affidamento si riferiscono e per la loro durata, non possono esercitare, in proprio o con società collegate o partecipate, alcuna attività in regime di concorrenza, ad eccezione delle attività di vendita di energia elettrica e di gas e di illuminazione pubblica, nel settore dei servizi postcontatore, nei confronti degli stessi utenti del servizio pubblico e degli impianti"*.

I ricorsi, presentati attraverso il medesimo studio legale che ha patrocinato la Confartigianato Imprese di Imperia, richiedono alla magistratura locale:

- che sia **ripristinata la libera concorrenza tra imprese attraverso la sospensione delle attività che vedono le Agenzie denominate "Assistenza Italgas più" in posizione dominante rispetto alle centinaia di piccole e medie imprese operanti nel settore della manutenzione e della installazione di impianti a gas;**
- che sia disposta la **rimozione fisica del materiale promozionale circolante e visibile al pubblico**, (i cartelli, le pensi-

line dei bus, l'arredo visibile dei negozi in franchising, le divise degli operatori commerciali dei negozi che propongono i colori istituzionali dell'ENI Spa - blu e giallo - e il marchio Assistenza Italgas Più);

- che sia disposto il **divieto di diffusione - con ogni modalità - di materiale informativo/contrattuale;**
- **l'oscuramento del sito internet www.assistenzaitalgaspiu.it;**
- **il ritiro di tutti gli stampati da tutti i punti vendita** come ad esempio quelli che si riferiscono ai contratti di manutenzione riportanti il logo "Assistenza Italgas Più";
- **la sospensione dell'accesso ai dati dei clienti Eni Spa da parte dei concessionari in franchising** e la sospensione delle connessioni che consentono ai franchising di disporre la fatturazione dei servizi postcontatore vietati dalla legge di cui sopra direttamente in bolletta.

L'Associazione Artigiani invita i propri associati a segnalare a Mario Resta - 0332-256216; resta@asarva.org - tempestivamente ogni caso concreto, relativo al proprio territorio, che sostanzia attività nel segmento del postcontatore svolte da qualsivoglia distributore di energia e/o da società municipalizzate o ex municipalizzate anche titolari di una concessione energetica (gas o elettricità), attività svolte sia direttamente, sia per il tramite di reti franchising oppure tramite consorzi o simili.

Mario Resta
e-mail: sgarra@asarva.org
telefono: **0332 256312**

Impianti termici: disponibile il rapporto di controllo oltre 35 Kw

L'obbligo per il manutentore di redigere e sottoscrivere, sempre, un rapporto di controllo e manutenzione è previsto dall'articolo 11, comma 4 bis, del DPR 412/93, modificato dal DPR 551/99.

Tale rapporto dovrà anche essere firmato dal responsabile dell'impianto (il proprietario o l'utilizzatore) e successivamente conservato in allegato al libretto di impianto o di centrale.

L'Allegato H del DPR 412/99 (intitolato Rapporto di controllo tecnico) mostra il modello da utilizzare, obbligatoriamente, per la manutenzione degli impianti autonomi a gas fino a 35 KW.

Oggi è finalmente disponibile anche un rapporto di controllo e manutenzione per impianti pari e oltre 35 KW, che il manutentore può tranquillamente adattare alle sue specifiche esigenze ed utilizzare nel suo lavoro quotidiano.

Il modello si caratterizza fundamentalmente perché:

- 1) individua il tipo di impianto sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista amministrativo;
- 2) elenca, in dettaglio, le operazioni di controllo e manutenzione che sono state eseguite dal manutentore;
- 3) prevede appositi spazi per osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni. In caso di prescrizioni l'impianto non può essere messo in funzione;
- 4) individua con precisione il manutentore o il terzo responsabile che ha eseguito gli interventi;
- 5) prevede la firma del responsabile dell'impianto per ricevuta di copia conforme del rapporto.

Il rapporto di controllo e tutta la modulistica dedicata al settore termico è disponibile presso ciascuna sede territoriale dell'Associazione Artigiani.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216
o Sedi Territoriali

Impianti termici a combustibili liquidi: progettazione, costruzione ed utilizzo

In Gazzetta Ufficiale la regola tecnica di prevenzione incendi

Il decreto **Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 20 maggio 2005 ha per scopo l'emanazione di **dispositivi di prevenzione incendi** riguardanti la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei sottoelencati **impianti termici di portata termica complessiva maggiore di 35 kW** (convenzionalmente tale valore è assunto corrispondente al valore di 30.000 kcal/h indicato nelle precedenti disposizioni), alimentati da combustibili liquidi:

- a) climatizzazione degli edifici e ambienti;
- b) produzione centralizzata di acqua calda, acqua surriscaldata e/o vapore;
- c) forno da pane e altri laboratori artigianali;
- d) lavaggio biancheria e sterilizzazione;
- e) cucine e lavaggio stoviglie.

Sono esclusi dal campo di applicazione gli impianti realizzati specificatamente per essere inseriti in cicli di lavorazione industriale e gli inceneritori.

Non sono oggetto del presente decreto le attrezzature a pressione e gli insiemi disciplinati dal decreto legislativo, 25 febbraio 2000, n. 93 (pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 91 del 18 aprile 2000), di attuazione della direttiva 97/23/CE-

Il testo del decreto del 28 aprile 2005 è disponibile on-line su www.asarva.org e presso le sedi territoriali dell'Associazione Artigiani.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216
o Sedi Territoriali

Impianti di ricezione Tv: terza edizione della Guida 100-7

Le numerose novità degli ultimi anni nell'ambito delle tecnologie televisive hanno portato alla necessità di rivedere completamente la Guida CEI 100-7, che ormai rappresenta un punto di riferimento consolidato per il settore degli impianti di ricezione televisiva, sia singoli che centralizzati.

È stata quindi preparata, ed è oggi disponibile, la **terza edizione della Guida CEI 100-7 Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti di ricezione televisiva**.

La Guida tratta, con gli opportuni aggiornamenti, tutti gli argomenti classici degli impianti di ricezione TV, dalle caratteristiche di trasmissione dei canali televisivi, alla struttura degli impianti, alle caratteristiche dei segnali, alla presa d'utente. Come nelle precedenti edizioni sono anche descritte le modalità di elaborazione dei segnali e tutte le caratteristiche delle antenne, incluso il dimensionamento del sostegno e la sicurezza elettrica dell'impianto.

L'introduzione della televisione digitale terrestre ha portato a rivedere in maniera particolare alcuni argomenti. Inoltre è stato necessario rivedere altri argomenti a causa di novità normative in ambito europeo o internazionale. In generale, nella nuova edizione sono trattati con maggiore attenzione rispetto al passato, introducendo aspetti completamente nuovi:

- i servizi a larga banda e interattivi
- gli apparati d'utente per la TV digitale terrestre
- i mezzi trasmissivi e gli apparati per l'interattività
- la ricezione della TV digitale terrestre con gli attuali impianti d'antenna
- le caratteristiche dei cavi coassiali
- la protezione dell'impianto d'antenna

Inoltre, la nuova edizione della **Guida CEI 100-7**, seguendo l'esempio di quanto fatto per la Guida CEI 306-2, contiene un capitolo nuovo, "**Raccomandazioni per l'installatore**", in cui sono forniti consigli pratici per la realizzazione dell'impianto TV: dall'ancoraggio del palo al diametro dei tubi da utilizzare, dalle dimensioni dei vani da riservare al terminale di testa alle scatole di distribuzione, ai piani. La **Guida CEI 100-7** (terza edizione) può essere prenotata mediante il modulo d'ordine pubblicato. Il prezzo di listino è di euro 95,00.

Commercializzazione

Progetto Spring: 100 Progetti per l'export

Le aziende lombarde con un'idea di internazionalizzazione hanno oggi un sostegno in più nello sviluppo delle proprie attività: **Regione Lombardia** promuove infatti **SPRING**, un progetto pilota finalizzato a sostenere e incentivare le strategie di internazionalizzazione delle piccole imprese lombarde. **SPRING**, affidato nella realizzazione alla società controllata **Cestec SpA**, punta sul **fattore umano** quale variabile strategica per mantenere la competitività e aggredire i mercati internazionali.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 100 imprese artigiane e di piccola dimensione dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese che, **a fronte della presentazione di un progetto di internazionalizzazione da realizzare**, potranno accedere a:

- una consulenza gratuita da parte di una figura specializzata, il Temporary Export Manager, per un periodo massimo di quattro mesi;
- la partecipazione gratuita all'attività

di formazione sui diversi aspetti dell'internazionalizzazione.

Sul sito <http://www.cestec.it/progettospring.htm> si possono trovare informazioni più specifiche sul progetto, e nella sezione 'Documenti scaricabili' si potrà accedere all'avviso del progetto e alla modulistica necessaria per la presentazione di progetti di internazionalizzazione.

Per presentare un progetto di internazionalizzazione nell'ambito di **SPRING** l'azienda deve:

- iscriversi alla compilazione on-line della modulistica
- compilare la modulistica on-line, in seguito al ricevimento della e-mail di notifica dell'accettazione della registrazione
- stampare il documento generato automaticamente dalla compilazione on-line ed inviarlo, sottoscritto e con gli allegati richiesti, a **PROGETTO SPRING - c/o Cestec SpA - via G. Fara, 35 - 20124 Milano MI entro le ore 12.00 del 22 luglio 2005**.

**Massimo Pella • e-mail: pella@asarva.org
telefono: 0332 256215**

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: 0332 256216
o Sedi Territoriali

Camini ed evacuatori di fumo: marcatura CE obbligatoria dal 1° aprile

Come per molti altri prodotti del mercato edile, anche per il settore delle canne fumarie è oggi richiesta la marcatura di conformità CE per commercializzare i propri prodotti all'interno della Comunità Europea.

Sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, infatti, sono state pubblicate le norme che prevedono

l'obbligatorietà della marcatura CE anche su camini e condotti fumari in refrattario ed in acciaio inox.

Dopo un anno di periodo transitorio, quindi, dal 1° aprile 2005 è entrata in vigore, **in regime obbligatorio, la marcatura CE ai sensi della direttiva 89/106/CEE sui Prodotti da costruzione** per i seguenti prodotti:

- camini metallici;
- evacuatori motorizzati di fumo e di calore.

Le norme di riferimento sono rispettivamente la **UNI EN 1856-1**, pubblicata nell'aprile 2005, e la **UNI EN 12101-3**, pubblicata nel febbraio 2004.

L'obiettivo che si prefigge l'UE consiste nell'istituire procedure armonizzate di valutazione della conformità dei prodotti industriali ai livelli di protezione fissati dalle direttive di armonizzazione tecnica e definire una regolamentazione comune per quanto riguarda l'apposizione e l'utilizzazione della marcatura CE". Tali norme mirano, dunque, a creare regole comuni al fine di porre le aziende produttive nella condizione di competere in modo trasparente ed altamente qualitativo su tutti i mercati dell'unione. La marcatura, inoltre, sarà un'opportunità in più per dare il giusto spazio alle aziende qualificate e produttrici di sistemi tecnologicamente avanzati e sicuri. L'ottenimento di questo marchio di conformità è successivo al superamento di rigide prove di laboratorio relative alla resistenza alle numerose sollecitazioni a cui un camino è sottoposto. Inoltre è subordinato al rispetto da parte dell'azienda produttrice di severe disposizioni riguardanti il processo produttivo e il controllo di produzione.

Pertanto ogni prodotto marcato dovrà altresì riportare un'etichetta identificativa del costruttore coi relativi requisiti di utilizzo: partico-

Direttiva sui pedaggi autostradali

Il Ministro Lunardi ha firmato, il 9 giugno, la direttiva per la riduzione compensata dei pedaggi autostradali, pagati nell'anno 2005 dalle imprese che effettuano autotrasporto di cose. La riduzione sarà differenziata per classi di veicoli commerciali e per fatturato globale realizzato sulla rete autostradale dalle suddette imprese. La riduzione si applica ai veicoli EURO1,2,3 e categorie superiori con esclusione dei veicoli EURO 0.

Agli scaglioni di fatturato annuo globale dei pedaggi autostradali corrispondono le seguenti percentuali di riduzione:

| | | | | |
|-------|-----------|---|-----------|-----|
| da | 51.646 | a | 206.583 | 10% |
| da | 206.583 | a | 516.457 | 15% |
| da | 516.457 | a | 1.032.914 | 20% |
| da | 1.032.914 | a | 2.582.284 | 25% |
| oltre | 2.582.284 | | | 30% |

La riduzione è incrementata del 10% per le imprese che hanno realizzato almeno il 10% del fatturato aziendale di pedaggi relativi a passaggi effettuati nelle ore notturne.

Mauro Menegon
e-mail: menegon@asarva.org
telefono: 0332 256258

Privacy: in vigore la nuova normativa entro il 31 dicembre 2005

lare attenzione dovrà essere posta dall'installatore all'atto dell'acquisto dei suddetti prodotti, onde evitare l'acquisto di quelli sprovvisti di marcatura.

Per completezza di informazione, si ricorda che il Ministero delle Attività Produttive, consultato sulla questione, ritiene che i prodotti già costruiti (ed in tale accezione andrebbero ricompresi quelli già presenti nel magazzino dei distributori) alla data del 1° aprile 2005, potranno continuare ad essere venduti ed installati, sino ad esaurimento scorte, anche se sprovvisti di marchio CE. Al riguardo, tuttavia, appare indispensabile che presso ciascun costruttore o distributore sia disponibile una documentazione che attesti la data di carico del magazzino (che, ovviamente, dovrà risultare anteriore a quella del 1° aprile 2005). **Nel dubbio si consiglia di optare sempre per l'acquisto di prodotti provvisti di marchio CE e di relativa etichettatura (vedi box), anche se essi presentano un costo sensibilmente più elevato rispetto ad altri.**

Da anni gli installatori chiedevano regole e maggior trasparenza in un mercato molto importante ai fini della sicurezza dei propri clienti quale quello riferito all'evacuazione dei prodotti della combustione: in questo senso, quindi, l'obbligo di marcatura è un importante risultato per la categoria.

Il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il Testo Unico sulla Privacy approvato con Decreto Legislativo del 30 Giugno 2003 n.° 196. In questo documento sono unificati in un unico codice le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, il cui fine è quello di introdurre nuove garanzie per i cittadini, e di razionalizzare e semplificare le norme esistenti. **La nuova normativa obbliga tutte le imprese ad adottare specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, così da evitare pesanti sanzioni amministrative e penali.** È una legge complessa che coinvolge molti aspetti della gestione di una attività imprenditoriale e che riguarda nello specifico le disposizioni da osservare nel momento in cui si viene in possesso o si gestiscono anche dati di qualsiasi natura sia in formato elettronico che cartaceo (es: dati anagrafici clienti, fornitori, dipendenti, ecc). La legge dispone di adottare delle "misure di sicurezza", raccogliere le informazioni richieste e formalizzarle secondo uno schema previsto denominato D.P.S. (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Ricordiamo che il D.P.S. deve essere redatto dalle imprese che utilizzano per la propria attività supporti informatici. Tali misure hanno come obiettivo quello di tutelare l'imprenditore stesso al fine di evitare i rischi di distruzione e perdita dei dati, accessi non autorizzati e non conformi alle banche dati. Indichiamo di seguito una sintesi esemplificativa di cosa intende il legislatore per "misure di sicurezza" e rimandiamo per ulteriori approfondimenti al nostro sito internet www.asarva.org.

Ricordiamo che il termine ultimo per adeguarsi alla nuova normativa sulla Privacy è il **31 Dicembre 2005**.

IL NOSTRO SERVIZIO

L'Associazione, aderendo alle molte richieste in merito pervenute, ha organizzato un servizio privacy al proprio interno per affrontare correttamente la normativa. Contattando il nostro numero verde (800-650595) o la sede di delegazione più vicina si potranno ricevere le informazioni relative al servizio e prenotare la consulenza. Informiamo infine che il servizio predisposto prevede anche la possibilità di un'analisi del sistema informatico, relativa alle problematiche della sicurezza interessate dalla nuova legge, e le proposte per eventuali soluzioni di adeguamento. Considerata la delicatezza e la complessità dell'argomento suggeriamo di rivolgersi a personale competente e di diffidare dai professionisti dell'ultima ora, interessati ad "approfittare" dell'adempimento.

Mario Resta
e-mail: resta@asarva.org
telefono: **0332 256216**
o Sedi Territoriali

Monica Baj
e-mail: baj@asarva.org
telefono: **0332 256214** o Sedi Territoriali

continua da pag. 5

Il decreto sulla competitività diventa legge

Pmi; dalla lotta alla **contraffazione** al **passaggio di proprietà** dei veicoli. Vediamo più in dettaglio le principali disposizioni per le piccole imprese.

• Irap "leggera" per le aziende che assumono al Sud e in area Obiettivo 2

Ormai da diverso tempo l'**imposta regionale sulle attività produttive** è nel mirino del Governo. In attesa di tagli più generalizzati e di una abolizione dell'imposta, il decreto sulla competitività allarga di molto le maglie degli **sgravi nelle zone "sottoutilizzate"** del paese (le cosiddette aree a Obiettivo 1 e 2, corrispondenti alle regioni del Sud e a diverse **zone del Centro-Nord**). Qui l'impresa, in caso di aumento della base occupazionale (cioè **nuovi assunti**) rispetto al 2004, può ridurre la base imponibile Irap di un importo equivalente a **tre volte il costo delle nuove assunzioni nelle aree Obiettivo 2** e a cinque volte nelle aree del Sud. Il beneficio viene calcolato per un importo massimo di 20 mila euro per ciascun nuovo dipendente assunto. In altre parole la deduzione può arrivare a superare il costo complessivo del lavoro per l'anno in corso.

• Riforma del sistema degli incentivi alle imprese

Il finanziamento a fondo perduto viene sostituito da un finanziamento costituito per metà (o anche meno) in conto capitale; il restante da credito pubblico agevolato e da mutui bancari ordinari a tasso di mercato.

• Bonus fiscali alle piccole imprese

Sono previsti in caso di concertazione di piccole e medie aziende che abbiano

esercitato attività omogenee nell'anno precedente. È previsto infatti un **credito d'imposta** a favore delle **piccole e medie imprese** - cioè delle aziende con meno di 250 dipendenti o 50 milioni di euro di fatturato - che avviano una **procedura di concentrazione** per mezzo di acquisizioni o fusioni con altre imprese. Questo bonus è pari al **50% delle spese** per studi e consulenze sostenute per mettere in atto la concentrazione.

• Ricerca, agevolate le alleanze pubblico-privato

I **progetti congiunti** tra imprese e università o enti di ricerca potranno beneficiare di un **finanziamento agevolato** al tasso dello **0,5%** per più della metà dei costi. Il governo blocca per questo scopo il 30% del fondo rotativo a sostegno delle imprese, uno stanziamento che si aggira cioè sugli **1,8 miliardi** di euro.

• Meno burocrazia per far partire un'impresa

Tra le norme approvate definitivamente dal parlamento vanno ricordate anche quelle che riguardano la **semplificazione amministrativa**, e in particolare la possibilità di sostituire con una **autocertificazione** "ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta" ora necessario per iniziare un'attività d'impresa. Questa **Dia** (dichiarazione d'inizio attività) semplificata fa il paio con il **silenzio-assenso** dell'amministrazione: l'imprenditore può iniziare l'attività **dopo 30 giorni** dalla comunicazione e l'amministrazione ha **altri 30 giorni** per bloccarla (se ritiene che manchino i requisiti), trascorsi i quali il

consenso si ritiene accordato. Il silenzio-assenso non si applica agli interventi sul **patrimonio paesaggistico e ambientale**.

• Niente notaio per il "trapasso" dell'auto

Diverse novità introdotte dalla legge toccano sensibilmente le competenze di **categorie professionali** quali i **notai**, gli **avvocati** e i **commercialisti**. I primi sono i più "penalizzati" perché perdono due funzioni tipiche: la verifica sui **passaggi di proprietà dei veicoli usati** (innovazione che però non alleggerirà di molto l'onere per l'acquirente costituito prevalentemente dalle tasse) e la **vendita degli immobili espropriati** ai soggetti che sono sottoposti a esecuzione forzata. In questo secondo caso la competenza rimane ai notai, ma **non è più esclusiva**: cioè il giudice può delegare anche un avvocato, un commercialista o "esperto contabile". Nei passaggi di proprietà di auto e motoveicoli sarà invece necessaria solo la registrazione al Pra.

• Riforma diritto fallimentare

L'azione revocatoria viene meno per alcuni atti, come ad esempio la vendita a giusto prezzo della casa adibita ad abitazione principale, mentre viene dimezzato il periodo considerato sospetto per tutti gli atti, si passa quindi da 1 anno a sei mesi e da 2 ad 1 anno.

• Modifiche alla Legge Biagi

Nei **contratti di lavoro a intermittenza o a chiamata** non è più obbligatorio il limite di età di 25 anni per i giovani disoccupati e i 45 anni per chi è stato espulso dal mondo del lavoro.

- Lavoro intermittente

Il contratto è reso maggiormente flessibile. In attesa della regolamentazione contrattuale le prestazioni potranno essere rese da soggetti che abbiano meno di 25 anni di età ovvero con più di 45 anni di età, anche pensionati, venendo meno il vincolo della iscrizione nelle liste di mobilità e di espulsione dal ciclo produttivo.

- Contratto di inserimento

La possibilità di attribuire un inquadramento di due livelli inferiori non trova applicazione per le donne residenti in particolari territori, territori tra l'altro già individuati dal D.M. 22 ottobre 2004 ancora non pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, salvo diversa previsione contrattuale.

- Apprendistato

La nuova normativa prevede che fino all'emanazione della regolamentazione regionale, l'apprendistato professionalizzante potrà essere disciplinato dalla contrattazione collettiva.

- Lavoro accessorio

L'istituto è stato rivisto completamente, ancorché l'effettiva operatività è anco-

ra preclusa, in quanto si è in attesa di decreti attuativi. In ogni modo il testo di legge aggiunge la possibilità di stipulare un particolare tipo di lavoro accessorio nell'ambito dell'impresa familiare operante nel settore commercio, turismo, servizi.

- Indennità di disoccupazione

La disposizione in commento ha previsto una regolamentazione maggiormente favorevole dell'ammortizzatore sociale, rispetto alla normativa previgente: la durata passa a 7 mesi per i soggetti di età inferiore a 50 anni e a 10 mesi per gli altri; la misura passa al 50% per i primi 6 mesi, al 40% per i successivi 3 mesi e al 30% per gli ulteriori mesi. E' prevista, inoltre, una specifica regolamentazione nell'ipotesi di sospensione dell'attività lavorativa, nel settore artigiano, in caso di intervento a sostegno del reddito da parte dell'ente bilaterale.

• Lavoro

Ai lavoratori in mobilità o che siano in cassa integrazione è prevista la possibilità di ottenere incentivi economici se

accettano un lavoro a più di 100 km di distanza dalla residenza. Per i disoccupati con età inferiore a cinquant'anni l'indennità ordinaria è estesa, sino al 2006, fino a 7 mesi.

• Cessione del quinto dello stipendio

La possibilità di ottenere i prestiti con questa modalità viene estesa anche ai pensionati e ai lavoratori con contratti a termine e parasubordinati, che non siano inferiori a 12 mesi.

• Articolo 13-TER - Contributi Agricoli

Per i mesi di luglio e agosto 2005 sono sospesi i termini per l'adempimento degli obblighi derivanti dalle cartelle di pagamento e per le procedure di riscossione relative ai contributi previdenziali ed assistenziali concernenti i datori di lavoro ed i lavoratori, dipendenti e autonomi del settore agricoli, con recupero dei relativi importi entro il 20 dicembre 2005.

Massimo Pella
 e-mail: pella@asarva.org
 telefono: **0332 256215**
 o Sedi Territoriali

ODONTOTECNICI

Direttiva 93/42: documenti scaricabili dal sito

La Direttiva CEE 93/42, recepita dall'Italia, interessa direttamente anche il settore odontotecnico perché stabilisce che i fabbricanti di dispositivi medici possono mettere in commercio solo prodotti recanti la marcatura CE. Vi ricordiamo che sul sito www.ecologica.biz è disponibile, e scaricabile, la documentazione completa prevista dalla Direttiva 93/42: fascicolo tecnico, piano di sorveglianza protesi fissa, piano di sorveglianza protesi mobile, piano di sorveglianza protesi scheletrica, scheda di fabbricazione e controllo, nota tecnica, etichette, istruzioni per il paziente, istruzioni per il medico, registrazione taratura strumenti di misura.

Dorina Zanetti
 e-mail: zanetti@asarva.org
 telefono: **0332 256208** o Sedi Territoriali

Igiene prodotti alimentari: ecco i Regolamenti europei

Premessa

Con il regolamento europeo 178/2002, in Italia sono entrate in vigore le normative sulla rintracciabilità dei prodotti alimentari. Con questa regolamentazione è stata introdotta **in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione** la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi, degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi altra sostanza destinata o atta a entrare a far parte di un alimento.

Approfondimento

Sulla scia del provvedimento, a partire dal **2006** si applicheranno in Italia altri 4 regolamenti, (852/2004-853/2004-854/2004-882/2004) recentemente promulgati dalla Comunità Europea. Quello di maggiore interesse per le imprese artigiane del settore alimentare è il regolamento **852/2004**, che riguarda l'igiene dei prodotti alimentari imponendo ai produttori agricoli di:

- Evitare la contaminazione da parte di animali ed insetti nocivi
- Utilizzare correttamente i prodotti fitosanitari
- Tenere a disposizione dell'autorità competente adeguate registrazioni sulle misure adottate.
- Rispettare, anche per tutti gli operatori della filiera alimentare, i requisiti generali di igiene previsti dal DL 155/97(HACCP).

Altri punti salienti del regolamento sono:

- L'utilizzo dei manuali di corretta prassi igienica (previsti dall'HACCP),
- La redazione e conservazione di documenti e registrazioni per un periodo adeguato.
- **Il rispetto delle temperature per il mantenimento della catena del freddo e l'esigenza di non interromperla.**

Conclusioni

L'insieme dei 4 regolamenti, unitamente agli obblighi introdotti dal regolamento CE (178/2002 sulla rintracciabilità alimentare) completa il quadro legislativo in materia.

Per tutti coloro che devono predisporre il sistema HACCP, il piano di attuazione, i controlli periodici dei campioni ambientali e di prodotto è attivo il **Servizio di Assistenza globale in materia di prodotti alimentari** presso ECOLOGICA Srl tel. 0332/286.840 o all'indirizzo www.ecologica.biz.

Vecchie macchine messe in sicurezza: obbligo entro il 12 novembre 2005

PREMESSA

Entro il 12 novembre 2005 i datori di lavoro devono mettere in sicurezza i vecchi macchinari di lavoro. Ciò è quanto prevede la legge comunitaria 2004 che modifica il decreto legislativo 626/94 in materia di sicurezza dei lavoratori.

I CONTENUTI DELL'ADEGUAMENTO

Viene stabilito l'obbligo, per il datore di lavoro, di adeguare le attrezzature di lavoro già messe a disposizione dei lavoratori alla data del 31 dicembre 1996. Si tratta delle macchine e delle attrezzature costruite prima dell'entrata in vigore del regolamento per l'attuazione della direttiva macchine (DLGS 459/96).

PRESCRIZIONI TECNICHE

L'allegato XV al D.Lgs 626/94 viene integrato con il paragrafo *<ulteriori prescrizioni minime di carattere generale per le attrezzature di lavoro>*. In sintesi queste le regole della sicurezza previste dal nuovo disposto legislativo:

- La persona esposta deve avere il tempo e i mezzi di sottrarsi rapidamente ad eventuali rischi causati dalla messa in moto e/o dall'arresto dell'attrezzatura di lavoro.
- La rimessa in moto di un'attrezzatura dopo un arresto, indipendentemente dalla sua origine, deve poter essere effettuato soltanto mediante un'azione volontaria su un organo di comando concepito a tal fine.
- L'ordine di arresto dell'attrezzatura di lavoro deve essere prioritario rispetto agli ordini di messa in moto. Ottenuto l'arresto dell'attrezzatura di lavoro, o dei suoi elementi pericolosi, l'alimentazione degli azionatori deve essere interrotta.
- Se gli elementi mobili di un'attrezzatura di lavoro presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti, essi devono essere dotati di protezioni e di sistemi protettivi che devono essere di costruzione robusta, non devono provocare rischi supplementari, devono essere situati ad una sufficiente distanza dalla zona pericolosa, non devono limitare più del necessario l'osservazione del ciclo di lavoro.

Michele Pasciuti • e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: 0332 286840 o Sedi Territoriali

Michele Pasciuti
e-mail: pasciuti@asarva.org
telefono: 0332 286840
o Sedi Territoriali

Un Premio alla passione e all'ingegno

»La Giunta della Camera di Commercio ha deliberato il bando di concorso
 «Premi al lavoro ed al progresso economico - anno 2005.»

Imprese artigiane, industriali e commerciali, imprenditori, lavoratori dipendenti, dirigenti d'azienda, persone fisiche con più di 50 anni di attività lavorativa, imprese centenarie, imprese esportatrici oltre a titolari di brevetti, imprese donna ed imprese giovani sono le figure chiamate a candidarsi ad un premio importante per il rilevante ruolo che il mondo produttivo occupa nello sviluppo e nel progresso economico del territorio varesino.

Personaggi che con il loro lavoro di ogni giorno ed il loro ingegno hanno contribuito a far conoscere ed apprezzare nel mondo il valore economico del territorio provinciale. Le imprese che vogliono partecipare al concorso devono

essersi distinte nell'applicazione di tecnologie avanzate nella realizzazione dei processi produttivi, nell'aumento della produttività e nel livello dell'organizzazione assistenziale, morale e sociale delle maestranze e comunque nei rapporti umani con i dipendenti; mentre i lavoratori dipendenti devono essersi distinti per operosità, rendimento e preparazione professionale.

Non possono concorrere all'assegnazione dei premi tutti coloro che abbiano già ricevuto, per lo stesso motivo, altro riconoscimento da parte della Camera di Commercio.

Il premio assegnato all'impresa esclude il suo titolare e viceversa. Sono inoltre esclusi i congiunti degli

imprenditori che figurano come prestatori d'opera.

La Camera di Commercio si riserva di verificare presso il Registro Imprese, per ogni impresa che concorre al premio, la continuità nell'attività ed il periodo di esercizio, oltre al regolare pagamento del diritto camerale annuale. Inoltre per tutti gli aspiranti al premio si richiederà alla Procura della Repubblica del Tribunale il certificato del casellario giudiziale.

Gli uffici delle sei delegazioni territoriali dell'Associazione Artigiani - Varese, Gallarate, Busto Arsizio, Saronno, Luino e Tradate - sono a disposizione delle imprese associate, interessate a partecipare al concorso, per guidarle nella predisporre della domanda. **Chi non fosse associato potrà comunque usufruire del servizio, regolarizzando la propria posizione con il versamento della quota associativa.**

Tutte le domande devono essere redatte sugli appositi modelli predisposti dalla Camera di Commercio ad eccezione della domande relative ai premi "Protagonisti del progresso di Varese" e "Varese nel mondo". La scadenza del bando è fissata per il **31 luglio 2005**, ma per motivi organizzativi le stesse devono pervenire in sede provinciale **entro il giorno 27 luglio 2005**.

Il regolamento del Bando è disponibile sul sito www.asarva.org.

APERTI PER FERIE

**Idraulici
 Elettricisti
 Autoriparatori
 Carrozzeri
 Lavanderie
 Parrucchieri/Estetiste
 Serramentisti**



A TUA DISPOSIZIONE ANCHE IN AGOSTO

Chiama il numero verde



oppure visita il sito www.asarva.org

Monica Baj
 e-mail: baj@asarva.org
 telefono: **0332 256214**
 o Sedi Territoriali

Cerco & Offro

Tiesseci - Impianti sportivi e strutture reticolari cerca imprese artigiane specializzate nei montaggi e nella produzione di carpenteria leggera e media

L'attività della Tiesseci si concentra nella costruzione e nella messa in opera di strutture capriate in legno, reticolare piane, in legno, impianti con strutture in acciaio e pannelli, costruzioni in generali (acciaio, legno, alluminio).

Per ulteriori informazioni contattare la sede amministrativa e operativa:
Telefono 0331 985866 - Fax 0331 992626 - tiesseci.srl@libero.it.

Vendesi CAPANNONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE
mq. 2.200 - anche frazionabile, con area annessa ed eventuali uffici
Varese - zona Viale Europa (ingresso autostrada)
Per informazioni - Telefono 0332 264584



Il materiale per la Rubrica "Cerco & Offro" può essere inviato allo 0332 256300.
L'interessato deve indicare il proprio numero telefonico

Le nostre sedi

Sede Provinciale: VARESE - viale Milano 5 - tel. 0332 256111 - fax 0332 256200 • www.asarva.org • asarva@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-17.00 • venerdì 8.30-13.00

SEDI TERRITORIALI/UNITÀ DI PRODOTTO

● VARESE

via Sanvito Silvestro 94
tel. 0332 211211
fax 0332 211212
varese@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● GALLARATE

viale Milano 69
tel. 0331 703670
fax 0331 703676
gallarate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5
tel. 0331 652511
fax 0331 652533
bustoa@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● SARONNO

via Sampietro 112
tel. 02 9617051
fax 02 9623528
saronno@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● LUINO

via Dante 49
tel. 0332 531296
fax 0332 537597
luino@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

● TRADATE

viale Europa 4/A
tel. 0331 842130
fax 0331 843711
tradate@asarva.org
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

RECAPITI

ARCISATE

via Cavour 74
tel. 0332 473300
fax 0332 474893
orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30
venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5
tel. 0332 730070
fax 0332 742297
orario: da lunedì a venerdì 8.45-12.45

LAVENO M.

via M. della Libertà 24
tel. 0332 669379
fax 0332 666628
orario: da lunedì a giovedì
8.30-13.00/14.30-15.30
venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4
tel. 0331 206093
orario: martedì 14.15-17.00
giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Cavour 35
tel. 0331 923581
orario:
mercoledì 14.30-17.00
venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11
tel. 0331 601391
fax 0331 365390
orario:
da lunedì a venerdì 8.45-12.45

MARCHIROLO

piazza Borasio 2
tel. 0332 723283
orario:
mercoledì 14.30-17.00

Servizio Clienti

Numero Verde
800 650595

www.asarva.org

2005 agosto

| | | |
|----|-----------|---|
| 1 | LUNEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> • Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di giugno 2005. • IVA COMUNITARIA - Presentazione degli elenchi INTRASTAT trimestrali per contribuenti con volume di cessioni da 40.000 a 200.000 euro. • ICI - Termine per la presentazione al Comune della dichiarazione ICI per coloro che presentano Modello Unico cartaceo. • Presentazione MODELLO UNICO SOGGETTI IRES ed equiparati con esercizio coincidente con l'anno solare - modello cartaceo da presentare a banca o posta. • Presentazione MODELLO UNICO PERSONE FISICHE E SOCIETÀ DI PERSONE - modello cartaceo da presentare banca o posta. • Presentazione DICHIARAZIONE IVA IN VIA AUTONOMA soggetti non obbligati all'unico - modello cartaceo da presentare a banca o posta. |
| 2 | MARTEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> • UFFICIO PAGHE - Ritiro cedolini. • UFFICIO CONTABILITÀ - Termine ultimo consegna documentazione relativa al mese di LUGLIO. |
| 16 | MARTEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> • VERSAMENTO UNITARIO - delle imposte (lavoro dipendente - ritenute - IVA contribuenti mensili e trimestrali per il 2° trimestre 2005 - imposte sostitutive) e dei contributi dovuti all'INPS (contributi previdenziali e assistenziali - contributo dei CO.CO. e Co) contributi INPDAl relativi al mese precedente. • INAIL - Versamento 3° rata premio anno 2004 - 2005. • IVS ARTIGIANI E COMMERCIALI - 2ª quota fissa IVS anno 2005. • Termine per l'INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DATI CONTENUTI NELLE LETTERE DI INTENTO ricevuto nel mese di luglio. |
| 19 | VENERDÌ | <ul style="list-style-type: none"> • CASSA EDILE - Presentazione denunce contributi aziende edili. |
| 20 | SABATO | <ul style="list-style-type: none"> • CONAI - Dichiarazione mensile dei produttori di imballaggio (per coloro che hanno scelto di avvalersi di questa procedura). |
| 25 | GIOVEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> • ENPAIA - Denuncia delle retribuzioni, impiegati agricoli e pagamento contributi. • INPS - Denuncia contributiva trimestrale on-line operai agricoli (2° trimestre 2005). |
| 31 | MERCOLEDÌ | <ul style="list-style-type: none"> • INPS - Presentazione telematica modello DM/10 periodo luglio 2005. • Invio telematico DENUNCE RETRIBUTIVE MENSILI INPS DIPENDENTI E PARASUBORDINATI mese di luglio 2005. • CASSA EDILE - Versamento contributi periodo luglio 2005. • FASI - Versamento contributi sanitari dirigenti industriali 3° trimestre 2005. • CONTRIBUTO ENTE BILATERALE AZIENDE COMMERCIALI - Versamento 2° trimestre 2005. |

Incontri per giovani imprenditori: "Nuovi orizzonti per le microimprese"

< LE RISORSE UMANE: VALORE D'IMPRESA >

Relatori: dr.ssa Limido Laura

Lunedì 19 settembre 2005 • ore 18.30

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE • Viale Milano, 69 • GALLARATE

< NUOVI ORIZZONTI PER LE MICROIMPRESE: CAMBIO GENERAZIONALE, COMPETITIVITÀ E PRODUTTIVITÀ >

Relatori: dott. Dipak Raj Pant

Lunedì 10 ottobre 2005 • ore 20.00

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE • Viale Milano, 69 • GALLARATE

< NEL TERZO MILLENNIO COMPETERE CON LA LOGISTICA >

*Relatori: dott. Carlo Ricetti - Alessi Spa
dott. Roberto Ostini - MLE - Malpensa Logistica Europea
dott. Fabrizio Dallari - Università "Carlo Cattaneo" - LIUC*

Venerdì 11 novembre 2005 • ore 18.30

UNIVA BUSTO ARSIZIO • Via Mameli, 1 • BUSTO ARSIZIO

I cinesi hanno copiato i miei cavi elettrici.

Qualcuno difenda la mia azienda e i consumatori.

Un asciugacapelli "truccato", in tutto e per tutto simile all'originale ma copiato in ogni sua parte: motore, cavo elettrico, spina e persino confezione. Copiato da chi? Domanda inutile: ma dai cinesi naturalmente. C'è però un'aggravante: l'asciugacapelli, una serie intera, era sugli scaffali di un centro commerciale, in vendita come quello originale. E allo stesso prezzo. Ad accorgersene è stato proprio il produttore del phon "di marca" che passeggiando tra i bancali del centro commerciale ha notato la scatola del suo apparecchio leggermente modificata. Ha aperto la confezione e dentro ci ha trovato il "clone cinese". E' scattata la denuncia ed è partita una serie di verifiche per ricostruire il per-

corso del phon falsificato. Nel suo viaggio alla ricerca della via cinese alla truffa, il produttore del phon ha un valido alleato ovvero il produttore del "cavo elettrico in PVC con spina indissolubile", a sua volta vittima della contraffazione.

Il cavo è tutto italiano, anzi varesino: viene prodotto da un'azienda storica la Tecsam di Cassano Magnago. Il titolare è Alberto Merindiani oggi solo alla guida dell'azienda fondata oltre trent'anni fa dal padre. Alberto Merindiani, che è socio dell'Associazione Artigiani della Provincia di Varese, mostra con rammarico i due cavi, il suo e quello cinese: «Hanno copiato tutto - esordisce - il logo dell'azienda (una piccolissima T incisa sulla

spina) ma anche il marchio IMQ. Il cavo è di pessima qualità e sopra è riportata con inchiostro una scritta cinese, unica traccia della contraffazione. Il problema è grave - spiega ancora Merindiani - perché se l'acquirente sa che rischi corre acquistando una maglietta di seta indonesiana su una bancarella del mercato, in questo caso rischia inconsapevolmente la vita. Non solo il motore dell'asciugacapelli era scadente ma lo era anche il cordone elettrico, che con il tempo può surriscaldarsi e bruciare. In accordo con IMQ abbiamo inoltrato una denuncia all'ufficio delle dogane, sezione antifrode, segnalando che anche in altre occasioni sono



Alberto Merindiani - Tecsam di Cassano Magnago

continua a pag. 30

continua da pag. 29

»La denuncia di Alberto Merindiani, titolare della Tecsam di Cassano Magnago.«

stati trovati sul mercato degli apparecchi sui quali erano collegati cavi contraffatti con i nostri loghi aziendali».

La Tecsam, dieci dipendenti, è specializzata nella produzione di cordoni elettrici di alimentazione con spina nei vari modelli europei; è certificata e riconosciuta dagli istituti di normazione e vende per l'80 per cento in Italia e per il restante 20 per cento in Francia e Germania.

«Siamo stati danneggiati noi e i consumatori - dice ancora il titolare della Tecsam - quindi dove sarà possibile proporremo un ricorso amministrativo, intenderemo una causa civile, sposteremo denuncia penale e ci rivolgeremo alle autorità doganali. Sappiamo per certo che esiste una distribuzione organizzata dei prodotti contraffatti, ma risalire agli autori di questo mercato parallelo non è facile, anzi è quasi impossibile.

Alcuni importatori italiani sono conniventi, esistono dogane di comodo in Russia e in Olanda, dove le maglie sono un po' più larghe e i controlli meno seri. Purtroppo dobbiamo essere noi a dimostrare che siamo estranei a quanto è accaduto e che siamo la parte lesa. Questo fenomeno comporta costi supplementari per la nostra impresa che si traducono in costo della protezione che dobbiamo mettere in campo per differenziare i nostri prodotti e renderli difficilmente riproducibili; ma anche in costi delle indagini, delle perizie e delle controversie. Ci preoccupa anche il fatto che in alcuni casi possano scattare azioni contro la

nostra azienda, qualora non riuscissimo a dimostrare la nostra buona fede.

Ciò significa diminuzione di fatturato e perdite di quote di mercato, senza dimenticare i danni morali subiti come conseguenza delle ripercussioni negative in termini d'immagine presso i clienti e quindi mancate vendite.

La nostra azienda riesce con grandi sacrifici a rimanere ancora sul mercato nazionale ed internazionale, puntando proprio sulla qualità e garanzia del prodotto. Episodi come questo rischiano di metterci in ginocchio».

La domanda non può mancare: mai pensato di "delocalizzare" e far produrre proprio al mercato cinese i cavi elettrici, tenendo così sotto controllo la concorrenza?

«Assolutamente no - risponde Alberto Merindiani - e per due ragioni: la prima è "sentimentale". Il made in Italy è innovazione, creatività; io ci credo e ci ho sempre creduto. La qualità delle nostre macchine e delle nostre materie prime è impareggiabile. E non è tutto: chi lavora con me con me divide tutto, a cominciare dalla passione per quello che facciamo.

L'altra ragione è che non ne ricaverei alcun vantaggio: i miei clienti sono tutti in Europa, sarebbe antieconomico riportare a casa il prodotto realizzato all'estero. No, non se ne parla: noi restiamo qui, a Cassano Magnago e ci difenderemo in tutti i modi possibili».



Il vantaggio di essere socio.

Convenzione



FIDITALIA

Un servizio per il credito al consumo

Il servizio interessa tutte le imprese associate che forniscono beni e/o servizi destinati a clienti privati e consente all'imprenditore artigiano di offrire l'opportunità ai propri clienti di pagare ratealmente il bene o il servizio richiesti e di ottenere contemporaneamente da FIDITALIA la liquidazione dell'importo dovuto.

L'imprenditore può proporre al cliente rateazioni su misura con un tasso variabile dal 10% fino a 0% per operazioni di Credito al consumo nel settore miglioramento casa e servizi.

Accanto a questa linea il servizio prevede anche prestiti personali da 5.000 a 31.000 euro per 4 aree di intervento: Auto, Casa, Famiglia e Jolly.

Si può usufruire del servizio chiedendo un appuntamento agli operatori di una delle nostre sedi territoriali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli operatori Servizio Clienti delle sedi Territoriali dell'Associazione Artigiani a Massimo Pella - Area Contrattuale Categorie telefono 0332/256.215; e-mail: pella@asarva.org. Ulteriori approfondimenti sul nostro sito www.asarva.org ("perché associarti")



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato



www.asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

Confartigianato

Per crescere meglio,
usateci regolarmente.



Per informazioni sui nostri servizi:

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

www.asarva.org
assistenzaclienti@asarva.org

I nostri servizi, sempre al vostro servizio.